

Contratto integrativo economico
anno 2011

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs. 30.3.2001, n. 165)

Obiettivi

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali si è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.7.2012.

Le relazioni, secondo la normativa vigente, sono finalizzate:

- a supportare la **delegazione trattante di parte pubblica** con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli **organi di controllo** con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al **cittadino/utente**, che ha accesso a tali atti nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito web dell'Amministrazione, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi

La contrattazione integrativa presso la Camera di Commercio di Lecce è regolata dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto “Regioni – Autonomie locali”.

Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede decentrata dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti devono rispettare limiti e materie previsti, ed essere in ogni caso sottoposti a certificazione da parte dell'Organo di controllo, per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti danno luogo.

Gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie:

- **contratti integrativi normativi** - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- **contratti integrativi economici** - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede decentrata e sono riferiti, su indicazione del C.C.N.L., ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;
- **contratti stralcio su specifiche materie** (normativi o economici), che possono essere sottoscritti nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Relazione illustrativa

La *relazione illustrativa* è composta da due distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto. Autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge.*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.*

Lo schema di *relazione illustrativa* riguarda tutti i contratti, comunque denominati, stipulati a livello di contrattazione integrativa, come sopra definiti.

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione ipotesi di accordo	5 dicembre 2012
Periodo temporale di vigenza	Anno 2011
Composizione della delegazione trattante	<p><u>Parte pubblica</u></p> <p>Presidente: Dr. Roberto Pierantoni Componente: Dr.ssa Annamaria Leucci Componente Dr. Angelo Vincenti Segretario: Sig.ra Gabriella Carrassi</p> <p><u>R.S.U.</u></p> <p>Dr.ssa Nadia P. De Santis Rag. Pietro Pedone Dr.ssa Antonia Pulimeno Rag. Marco Ranfoni Dr. Pierluigi Vadruccio</p> <p><u>Organizzazioni sindacali firmatarie</u></p> <p>C.G.I.L. C.I.S.L. U.I.L.</p>
Soggetti destinatari	Personale con contratto di lavoro subordinato, dipendente dalla Camera di Commercio di Lecce

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate – anno 2011
Rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Certificazione dell'Organo di controllo interno da allegare alla Relazione illustrativa.	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno</p> <p>La certificazione dell'Organo di controllo deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (art. 40, comma 3-<i>sexies</i>, ed art. 40-<i>bis</i>, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001) <u>su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative</u> (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti); al riguardo si rammenta inoltre che:</p> <p>a) non sono ammesse relazioni “cumulative”, riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, <u>ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni</u>;</p> <p>b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, <u>l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito</u>.</p> <p><u>Ai fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.</u></p>
		<p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009, con deliberazioni della Giunta camerale n. 7 del 31.1.2011 (per l'anno 2011) e n. 5 del 30.1.2012 (per il 2012).</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.lgs. 150/2009, con deliberazione della Giunta camerale n. 6 del 31.1.2011.</p>

		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. 150/2009</p> <p>1. La trasparenza e' intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera <i>m</i>), della Costituzione.</p> <p>2. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:</p> <p><i>a)</i> un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13; <i>b)</i> la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.</p> <p>3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.</p> <p>4. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché' del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché' al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.</p> <p>5. Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-<i>bis</i>, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.</p> <p>6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere <i>a)</i> e <i>b)</i>, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p> <p>7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2.</p> <p>8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a)</i> il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione; <i>b)</i> il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10; <i>c)</i> l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti; <i>d)</i> l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti; <i>e)</i> i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14; <i>f)</i> i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo; <i>g)</i> le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato; <i>h)</i> i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo; <i>i)</i> gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati. <p>9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'O.I.V. ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. n. 150/2009, con nota prot. n. 27003 dell'1.8.2012, di cui il Segretario Generale ha dato atto con determinazione dirigenziale n. 425 del 13.9.2012.</p>
Eventuali osservazioni		

Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del Fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione, ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009) e che il comma 4 dell'art. 40 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, emerge l'esigenza di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei *risultati* previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine appare opportuna l'indicazione dei *risultati attesi* dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009.

Per illustrare i risultati attesi, si prendono in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance per l'anno 2011, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Gli obiettivi del piano della performance per il 2011, approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 7 del 31.1.2011, con gli aggiornamenti apportati con deliberazione n. 263 del 23.12.2011, sono allegati alla presente relazione.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto nel contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

L'illustrazione dei contenuti dell'articolato è effettuata per singolo articolo e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.

Pertanto, il **contenuto minimo ed obbligatorio** della relazione illustrativa è costituito da:

- a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;
- b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;
- c) gli *effetti abrogativi impliciti*, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;
- d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità* (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;
- e) illustrazione e specifica **attestazione** della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);

- f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009;
- g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Il contratto integrativo in discussione regola l'utilizzo delle risorse relative all'anno 2011, conformemente con quanto previsto in sede di contrattazione decentrata in data 30.12.2011. Più precisamente, sono da definire gli aspetti che seguono.

1. Progressione economica di categoria anno 2011.

La materia è stata oggetto di disciplina contrattuale in sede di contrattazione decentrata integrativa del 30.12.2011. Si riporta uno stralcio dell'art. 10 del contratto:

*“La Camera di Commercio di Lecce riconosce **selettivamente** le progressioni economiche di cui all'art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165, come introdotto dall'art. 62 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, sulla base di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti e dal presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, nei limiti delle risorse disponibili.*

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del D.L. 31.5.2010 n. 78 (convertito in legge 30.7.2010 n. 122), “Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici”.

La progressione economica orizzontale all'interno delle categorie è finalizzata al conseguimento di reali miglioramenti organizzativi e di valorizzazione delle risorse umane dell'Ente.

***Nel limite delle risorse annualmente destinate e nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali,** la progressione si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate, nell'ambito della categoria di appartenenza, a seguito di apposita **selezione per merito**, coerente con le finalità del sistema permanente di valutazione.*

*La disciplina di legge e contrattuale dispone che tali progressioni economiche **siano attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti**, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione vigente e le relative schede di valutazione inerenti i comportamenti professionali attesi.*

Nella fase transitoria prevista dal D.Lgs. 1.8.2011 n. 141, in cui l'applicazione delle fasce di performance è rinviata alla prossima tornata contrattuale, i criteri per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali nelle diverse categorie sono i seguenti:

a)

La progressione economica orizzontale si realizza nel limite delle risorse appositamente destinate in sede di contrattazione decentrata e del Fondo progressioni orizzontali (art. 17, comma 2, lettera b).

b)

Per i passaggi all'interno delle singole categorie sono utilizzati gli elementi di valutazione di seguito indicati.

c)

La valutazione dei dipendenti è effettuata a cura del Segretario Generale che deve avvalersi delle indicazioni da parte dei competenti Dirigenti.

d)

La valutazione è estesa a tutto il personale e relative categorie, dalla A alla D.

Nei limiti delle risorse disponibili del Fondo, destinate alla progressione economica di categoria, otterranno il passaggio nella posizione economica superiore gli aspiranti utilmente collocati per ogni categoria, secondo le percentuali stabilite annualmente, le quali dovranno in ogni caso garantire la effettiva selettività nell'applicazione dell'istituto.

e)

La valutazione è annuale e potranno essere valutati i dipendenti in possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a 24 mesi al 31 dicembre dell'anno precedente la selezione.

L'attribuzione della progressione orizzontale è comunque subordinata al raggiungimento di una valutazione minima stabilita in misura differenziata a seconda della categoria di appartenenza:

Categoria	Valutazione del Dirigente	Anzianità	Totale
"A"	da 39 a 56	44	100
"B"	da 44 a 64	36	100
"C"	da 50 a 72	28	100
"D"	da 53 a 76	24	100

f)

Dopo la valutazione, il Segretario Generale trasmetterà la scheda a ciascun dipendente e al Servizio "Gestione e sviluppo risorse umane".

g)

In caso di residui o progressioni economiche non attribuite, le somme andranno ad incrementare gli incentivi di produttività del medesimo anno.

h)

Le schede di valutazione dei dipendenti si articolano in due macro fattori:

- 1. Valutazione del dirigente;*
- 2. Anzianità di servizio prestata nella P.A.*

Ai due macro fattori è assegnato un peso diverso secondo i seguenti criteri:

- la valutazione del dirigente ha un valore crescente rispetto alle categorie A, B, C, D;*
- l'anzianità di servizio ha un peso superiore per le categorie più basse e comprende tutti gli anni di servizio prestati nella P.A.*

2. Liquidazione delle somme destinate ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente e della retribuzione di risultato per le posizioni organizzative.

Secondo i criteri definiti nel vigente “Sistema di misurazione e valutazione della performance”, in coerenza con il Ciclo della performance, adottato dalla Camera di Commercio di Lecce con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011, il quale prevede il seguente **regime transitorio per l'anno 2011**.

Limitatamente all'anno 2011, tenuto conto della prima attuazione del Piano della Performance, nonché in relazione ai tempi di approvazione del sistema rispetto a quelli di programmazione, monitoraggio e valutazione, si ritiene opportuno disciplinare un regime transitorio per la valutazione del personale e delle p.o.

- a. *Le schede di valutazione già adottate per l'anno 2010 ai fini dell'attribuzione degli incentivi di produttività per il personale delle categorie conterranno l'ulteriore parametro denominato **“Apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano della Performance”**, al quale potrà essere attribuito un punteggio da 1 a 25. Il punteggio connesso a ciascuno dei parametri già previsti nella scheda di valutazione viene rideterminato da 1 a 15.*
- b. *Nelle schede di valutazione ai fini della liquidazione della retribuzione di risultato per le p.o., il punto 2 “Grado di realizzazione dei progetti, programmi ed obiettivi assegnati” viene sostituito dal seguente: **“Grado di realizzazione dei progetti, programmi ed obiettivi previsti dal piano della performance”**.*

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria

Struttura dello schema di relazione tecnico-finanziaria

Lo schema di relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è suddiviso in quattro moduli, la cui compilazione è in ogni caso obbligatoria:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.*

La relazione tecnico-finanziaria va compilata in tutti i casi di stipula di contratto integrativo, qualunque sia la sua natura e denominazione.

Per la sezione normativa del contratto integrativo la relazione tecnico-finanziaria deve esplicitamente asseverare l'assenza di effetti economici in termini di costi del personale che trovano contabilizzazione e proposta di certificazione all'esterno dei Fondi per la contrattazione integrativa. Diversamente la relazione tecnico-finanziaria ha il compito di individuare e quantificare i costi stessi e attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

Modulo 1

Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti.

La formale adozione di un *Atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa* autonomo rappresenta premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

Le parti ritenute non pertinenti dal compilatore dovranno essere comunque presenti, anche se completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" e spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

Si rappresenta di seguito la costituzione delle risorse decentrate per il personale delle categorie per l'anno 2011.

RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE

ANNO 2011

(Deliberazione Giunta camerale n. 235 del 29.11.2011, Deliberazione Giunta camerale n. 195 del 26.10.2011)

RISORSE STABILI

Disposizione	Contenuto	Risorse
RISORSE STORICHE CONSOLIDATE Art. 31 comma 2 CCNL 22.1.2004	"Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi".	358.706,55
Risorse aggiuntive ed integrative		
Dichiarazione congiunta n. 18 CCNL 22.1.2004	Recupero R.I.A. e assegni "ad personam" in godimento personale cessato anni 2008, 2009 e 2010 (le somme relative al personale cessato fino al 31.12.2007 sono comprese nell'importo consolidato di cui al punto precedente)	14.771,97
Art. 32 comma 1 CCNL 22.1.2004	Incremento 0,62% monte salari 2001 - € 1.215.522,11 (esclusa la dirigenza)	7.536,24
Art. 32 commi 2 - 4 CCNL 22.1.2004	Incremento 0,50% monte salari 2001 (esclusa la dirigenza)	6.077,61
	<i>La spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti. Secondo i dati forniti dagli uffici competenti ai fini dell'elaborazione dell'indice di equilibrio economico finanziario per il 2010, il rapporto tra entrate correnti e spese per il personale è pari al 27,67%. L'indice di e.e.f. elaborato dal Gruppo di lavoro operante presso il M.S.E. ai fini delle assunzioni 2010 è pari a 29,21.</i>	
Art. 32 comma 7 CCNL 22.1.2004	Ulteriore 0,20% monte salari 2001 (esclusa la dirigenza) destinato al finanziamento della disciplina delle "alte professionalità"	2.431,04
Art. 32 comma 9 CCNL 22.1.2004	Indennità prevista dall'art. 4 comma 2 CCNL 16.7.1996 (personale cat. B1)	193,68
Art. 4, comma 4 - I parte - CCNL 9.5.2006	0,50% del monte salari dell'anno 2003 esclusa la dirigenza, pari ad € 2.242.092,41	11.210,46
	<i>Rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 41%</i>	
Art. 8, comma 5 - I parte C.C.N.L. 11.4.2008	0,60% del monte salari dell'anno 2005 esclusa la dirigenza, pari ad € 2.187.698,00	13.126,19
	<i>Rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 41%</i>	
Totale risorse aggiuntive ed integrative		55.347,19
TOTALE RISORSE STABILI		414.053,74

RISORSE VARIABILI

Disposizione	Contenuto	Risorse
Art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004	"Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con gli importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte"	
Art. 15 comma 1 lett. d) CCNL 1.4.99 e art. 4 comma 4 CCNL 5.10.01	Risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/97 (Regolamento per la stipula dei contratti di sponsorizzazione approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 30.7.2008), da applicare anche ai rimborsi rivenienti da terzi a parziale copertura del costo del personale, come da argomento in discussione in sede di contrattazione decentrata.	0,00
Art. 15 comma 1 lett. e) CCNL 1.4.99	Economie da part-time. Per effetto dell'art. 73 della legge 133/08 di conversione del D.L. 25.6.2008 n. 112, cessano di far parte delle risorse decentrate.	0,00
Art 15 comma 1 lett. k) CCNL 1.4.99 e art. 4 comma 3 CCNL 5.10.2001	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale	360,00
Art. 15 comma 1 lett. m) CCNL 1.4.99	Risparmi lavoro straordinario anno 2010	42.952,22
	Previsione conto 321003 "Retribuzione straordinaria" € 86.204,00	
	Straordinario anno 2010 € 43.251,78	
Art. 15 comma 1 lett. n) CCNL 1.4.99	Risorse per progetti finalizzati	58.551,24
Art. 15 comma 2 CCNL 1.4.1999	Risorse art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999 (incremento 1,20% del monte salari 1997 - $4.097.371.000 \times 1,20\% = \text{€ } 49.168.452$);	25.393,39
Art. 15 comma 5 CCNL 1.4.1999	Risorse aggiuntive	166.252,51
	Conferma risorse aggiuntive Fondo anno 2008 per mantenimento obiettivi di miglioramento dei servizi e di implementazione di nuove attività, nonché per il finanziamento della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, pari a € 166.815,95. Dette risorse sono abbattute di € 563,44 in ottemperanza alla disposizione dettata dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31.5.2010 n. 78 e relativa legge di conversione 31.7.2010, n. 122.	
Recupero somme (deliberazione Giunta camerale n. 195 del 26.10.2011)	Recupero risorse ex art. 4, comma 4 - II parte - CCNL 9.5.2006 ed ex art. 8, comma 5 - II parte C.C.N.L. 11.4.2008 – competenza anni 2009 e 2010	-26.578,74
Recupero somme (vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo)	Applicazione art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 (confronto risorse decentrate 2011-2010)	-0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI		266.930,62

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Risorse stabili	414.053,74
Risorse variabili	266.930,62
TOTALE	680.984,36

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Programmazione di utilizzo risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*.

RISORSE DECENTRATE ANNO 2011. Approvazione con deliberazione Giunta camerale n. 238 del 23.11.2010. Rideterminazione con deliberazione della Giunta camerale n. 235 del 29.11.2011. Ulteriore aggiornamento con deliberazione della Giunta camerale n. 195 del 26.10.2012.

Ipotesi di accordo annuale sull'utilizzo delle risorse in sede di contrattazione decentrata nella riunione del 5.12.2012

Le somme già liquidate sono al lordo delle ritenute operate ai sensi del D.L. 112/2008

Risorse stabili

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Importo previsto	Pagamenti effettuati	Residuo da liquidare
-	Ammontare delle risorse decentrate stabili (deliberazione n. 235 del 29.11.2011)	414.053,74				
a)		Fondo progressioni orizzontali pari ad € 207.000,56 integrato di € 2.949,05			174.192,62	
b)		Retribuzione posizione e risultato posizioni organizzative istituite a decorrere dall'1.1.2011		131.015,42	104.805,23	26.210,19
			Posizione Risultato			
c)		Importo destinato alla corresponsione della indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate, secondo la disciplina di cui all'art. 32 del CCNL del 22.1.2004		32.341,60	32.341,60	0,00
		Eccedenza di risorse "stabili" da trasferire a quelle "variabili"				76.504,10

Risorse variabili

Progr.	Costituzione	Ammontare	Destinazione	Importo previsto	Pagamenti effettuati	Residuo da liquidare
-	Ammontare delle risorse "stabili" trasferite tra le "variabili" dopo il finanziamento dei rispettivi istituti	76.504,10				
-	Ammontare delle risorse decentrate variabili (deliberazione n. 195 del 26.10.2012) comprensivo di compensi ISTAT di € 360,00 stanziati su altro conto del budget camerale.	266.930,62				
-	TOTALE risorse decentrate variabili	343.434,72				
a		Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità secondo la disciplina di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), così come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004		72.475,84	72.475,84	0,00
b		Importo destinato a corrispondere le indennità di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL 16.7.1996 al personale inquadrato nelle categorie A e B1 (n. 3 unità)		193,68	193,68	0,00
c		Importo destinato alla valorizzazione delle alte professionalità secondo la disciplina di cui all'art. 10 del CCNL del 22.1.2004 (deliberazione G.C. n. 357 del 23.12.2004)		0,00	0,00	0,00
d		Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità		14.548,02	14.548,02	0,00
e		Indennità maneggio valori		450,60	450,60	0,00
f		Compensi ISTAT		360,00	360,00	0,00
g		Somma da accantonare ai fini della verifica del rispetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31.5.2010 n. 78 - ad esito del quesito posto alla Ragioneria Generale dello Stato		4.847,00		
h		Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente		250.559,58	importo residuale, al lordo degli oneri per la realizzazione della progressione economica di categoria per l'anno 2011 e dell'accantonamento di cui alla precedente lett. g)	

Si riporta di seguito il verbale di riunione della Delegazione Trattante del 5.12.2012.

VERBALE DI RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

Il giorno 5 dicembre 2012, alle ore 12.00, presso la sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce, si è riunita la Delegazione Trattante dell'Ente convocata con nota prot. n. 38694 del 29.11.2012, per l'esame del seguente argomento all'ordine del giorno:

- Accordo sull'utilizzo risorse decentrate anno 2011.

Sono presenti:

Rappresentanza di parte pubblica

Segretario Generale

Dr. Roberto PIERANTONI

Vice Segretario Generale Vicario

Dr. Angelo VINCENTI

Dirigente

Dr.ssa Annamaria LEUCCI

Rappresentanza Sindacale Territoriale

CGIL F.P.

CISL FPS

UIL FPL

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Dr.ssa Antonia PULIMENO

Dr. Pierluigi VADRUCCIO

Dr.ssa Nadia DE SANTIS

Rag. Marco RANFONI

Rag. Pietro PEDONE

Responsabile P.O. "Risorse Umane"

Dr.ssa Laura CAPOCCELLO

Svolge le funzioni di Segretario la Sig.ra Gabriella Carrassi.

Inizio ore 12.35

Il Segretario Generale Dr. Roberto Pierantoni unitamente al Vice Segretario Generale Vicario Dr. Angelo Vincenti e al Dirigente Dr.ssa Annamaria Leucci, in qualità di Rappresentanza di parte pubblica in seno alla Delegazione Trattante dell'Ente, constatata la presenza dei Rappresentanti sindacali territoriali CGIL FP e CISL FPS, nonché di tutti i Componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria, danno avvio ai lavori della Delegazione Trattante odierna convocata per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Accordo sull'utilizzo risorse decentrate anno 2011.

Il Segretario Generale introduce l'argomento all'ordine del giorno con l'esame del prospetto analitico concernente la proposta di utilizzo del Fondo risorse decentrate per l'anno 2011, predisposto dal Responsabile del Servizio camerale competente, la cui costituzione è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 238 del 23.11.2010 e successive deliberazioni di rideterminazione n. 235 del 29.11.2011 e n. 195 del 26.10.2012.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria chiede delucidazioni in merito all'annotazione *"importo residuale, al lordo degli oneri per la realizzazione della progressione economica di categoria per l'anno 2011 e dell'accantonamento di cui alla precedente lett. g)"* riportata a margine dell'importo destinato ad incentivare la produttività indicato alla lettera h).

Il Segretario Generale, preliminarmente, richiama le disposizioni normative degli ultimi anni volte a perseguire specifici obiettivi di contenimento della spesa pubblica, nonché la Circolare n. 12 del 15.04.2011 della Ragioneria Generale dello Stato, con cui è stato chiarito che *"... le progressioni di carriera comunque denominate e i passaggi tra le aree del personale contrattualizzato disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai soli fini giuridici"*.

Egli si sofferma poi sul contenuto della Deliberazione n. 89 del 26 luglio 2012 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Liguria – con cui è stato fornito parere al Commissario Straordinario della Provincia di La Spezia, in merito all'applicabilità dell'art. 9, comma 21, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, sull'istituto delle progressioni economiche di categoria e sulla eventuale possibilità di utilizzare le risorse stabili del fondo, già accantonate per tale finalità, a finanziare la parte variabile dello stesso fondo.

Egli fa presente, altresì, che relativamente alle progressioni economiche di categoria la valutazione del personale concorrente avviene sulla base dei criteri regolamentati con il C.C.D.I. sottoscritto il 29.12.2000, criteri integrati secondo il principio di selettività richiamato dall'art. 67 del D.L. 25.06.2008 n. 112 in sede di riunione della Delegazione Trattante dell'Ente svoltasi il 09.04.2010, adeguati al parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti il 15.12.2010, in sede di riunione della Delegazione Trattante del 22.06.2011.

Gli stessi criteri, improntati alla premialità, al riconoscimento del merito e alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, in coerenza con le finalità previste dal sistema permanente di valutazione, sono stati recepiti nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto il 30.12.2011.

Si apre la discussione, alla quale partecipano i Rappresentanti sindacali territoriali e i Componenti R.S.U.

La Rappresentanza di parte pubblica, con riferimento al punto h) del prospetto, concernente la destinazione delle risorse decentrate 2011 in esame in cui si specifica - a margine dell'importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente - l'importo residuale al lordo degli oneri per la realizzazione della progressione economica di categoria per l'anno 2011 e dell'accantonamento di cui alla lettera g), fa espressa riserva circa la fattibilità giuridica dello stesso.

La parte sindacale, con riferimento alla progressione economica orizzontale, propone la previsione di uno stanziamento di risorse tale da consentire la progressione economica del 55% dei potenziali beneficiari, calcolata per ogni categoria di inquadramento del personale in possesso dei requisiti previsti per concorrere alla selezione

all'01.01.2011 - decorrenza economica 01.01.2014 - e l'utilizzo delle risorse non liquidate alle stesse unità di personale beneficiario della progressione orizzontale mediante il finanziamento degli altri istituti contrattuali.

Il Componente R.S.U. Dr.ssa Nadia De Santis, alle ore 13.40, esce dalla sala di riunione per urgenti motivi personali.

La Rappresentanza di parte pubblica accoglie la proposta della parte sindacale riferita alla determinazione della percentuale pari al 55% di potenziali beneficiari della progressione economica di categoria. Tuttavia, con riferimento alla proposta della stessa parte sindacale circa il finanziamento degli altri istituti contrattuali con le risorse non liquidate a titolo di progressione orizzontale, si riserva di sottoporre specifico parere al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al termine dell'esame, la parte sindacale in persona dei Rappresentanti sindacali territoriali CISL FPS Sig. Elio Giannuzzi e CGIL FP Sig. Paolo Taurino, nonché dai Componenti R.S.U. Dr.ssa Antonia Pulimeno, Dr. Pierluigi Vadrucchio, Rag. Marco Ranfoni e Rag. Pietro Pedone, approva all'unanimità la destinazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2011 e sottoscrive seduta stante il relativo prospetto analitico predisposto dal competente Servizio "Gestione e Sviluppo Risorse Umane", che viene allegato al presente verbale quale parte integrante.

Con riferimento alla destinazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2012, la Rappresentanza di parte pubblica concorda con le rappresentanze sindacali la trattazione dell'argomento nella prossima riunione della Delegazione Trattante che viene stabilita per lunedì 17 dicembre 2012 – alle ore 17.00. Seguirà formale convocazione.

Pertanto, alle ore 14.30, il Segretario Generale dichiara sciolta la seduta.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

Dr. Roberto Pierantoni	Segretario Generale	_____
Dr. Angelo Vincenti	Vice Segretario Generale Vicario	_____
Dr.ssa Annamaria Leucci	Dirigente	_____
Dr.ssa Laura Capoccello	Responsabile P.O. "Risorse Umane"	_____
Il Segretario (Gabriella Carrassi)		_____

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Alcune poste del Fondo hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in quanto intervengono su materie già precedentemente negoziate o non oggetto di negoziazione.

Si tratta in particolare di

- a) costo delle **progressioni economiche orizzontali** giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale;
- b) retribuzione di posizione e di risultato **posizioni organizzative** vigenti (incarico 1.1.2011 – 31.12.2013);
- c) importo destinato all'**indennità di comparto** per la quota a carico del Fondo risorse decentrate;
- d) importo destinato a compensare le **specifiche responsabilità**, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- e) importo destinato a corrispondere le **indennità** al personale inquadrato nella cat. B.1;
- f) importo destinato al pagamento delle **indennità** di rischio, centralino, maneggio valori, reperibilità, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011;
- g) **compensi** per incarichi conferiti da terzi.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale trattati. Si tratta, per il 2011, di:

- a. progressioni economiche di categoria;**
- b. premi legati alla performance.**

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nonostante la previsione che i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione negoziale può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto negoziale specifici istituti. A ciò va aggiunto che la stessa contrattazione di livello nazionale, ad esempio con riferimento all'art. 32 comma 7 del Ccnl 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, faccia espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme.

In queste eventualità è possibile sottoporre a certificazione il contratto integrativo lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviare ad una negoziazione successiva.

Nell'accordo per il 2011 si sottraggono alla disponibilità della contrattazione decentrata € 4.847,00, ai fini della verifica della corretta applicazione dell'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010, come da corrispondenza intercorsa con la Ragioneria Generale dello Stato. L'argomento è stato sottoposto a cura del Segretario Generale alla Giunta camerale, che con deliberazione n. 236 del 6.12.2012 ha recuperato sul Fondo l'esatta eccedenza, pari ad € 4.849,37.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione I	425.577,78
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione II	250.557,21
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III	4.849,37
Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nel Modulo I (Costituzione del Fondo).	680.984,36

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Al fine di consentire la coerenza contabile con i quadri esposti nel primo modulo, qualora sia ivi compilata la sezione riferita alle *Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*, è necessario compilare specularmente la

corrispondente sezione di destinazione, che in sede di previsione/programmazione avrà di necessità il medesimo dettaglio e le medesime quantità esposte nel primo modulo.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

- a. **Rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;**

Le risorse stabili del Fondo finanziano la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, le progressioni economiche di categoria e l'indennità di comparto per la quota a carico del Fondo, come risulta dal prospetto di destinazione del Fondo sopra riportato.

- b. **Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.**

Gli istituti premianti sono applicati nel rispetto del sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto nel contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce ed enfatizza le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

- c. **Rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa.**

Il contratto decentrato del 30.12.2011 sopra citato, riconosce la selettività delle progressioni economiche, nei limiti delle risorse disponibili. La progressione si realizza *a seguito di apposita selezione per merito, coerente con le finalità del sistema permanente di valutazione, in modo selettivo, e a favore di una quota limitata di dipendenti. La valutazione dei dipendenti è effettuata a cura del Segretario Generale che deve avvalersi delle indicazioni da parte dei competenti Dirigenti. Nei limiti delle risorse disponibili del Fondo, destinate alla progressione economica di categoria, otterranno il passaggio nella posizione economica superiore gli aspiranti utilmente collocati per ogni categoria, secondo le percentuali stabilite annualmente, le quali dovranno in ogni caso garantire la effettiva selettività nell'applicazione dell'istituto. L'attribuzione della progressione orizzontale è comunque subordinata al raggiungimento di una valutazione minima stabilita in misura differenziata a seconda della categoria di appartenenza:*

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo), ivi incluse le poste eventualmente contabilizzate come temporaneamente all'esterno del Fondo. Lo schema sarà completato dalle voci del Fondo come certificate relative all'anno immediatamente precedente quello in esame e dalla esposizione delle relative variazioni intervenute espresse in euro.

RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE

RISORSE STABILI

Disposizione	Contenuto	2010	2011	Δ
		(deliberazione della Giunta camerale n. 195 del 26.10.2012)		
	"Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi".	358.706,55	358.706,55	0,00
Risorse aggiuntive ed integrative				
Dichiarazione congiunta n. 18 CCNL 22.1.2004	Recupero R.I.A. e assegni "ad personam" in godimento personale cessato anni 2008, 2009 e 2010 (le somme relative al personale cessato fino al 31.12.2007 sono comprese nell'importo consolidato di cui al punto precedente)	9.359,16	14.771,97	5.412,81
Art. 32 comma 1 CCNL 22.1.2004	Incremento 0,62% monte salari 2001 - € 1.215.522,11 (esclusa la dirigenza)	7.536,24	7.536,24	0,00
Art. 32 commi 2 - 4 CCNL 22.1.2004	Incremento 0,50% monte salari 2001 (esclusa la dirigenza)	6.077,61	6.077,61	0,00
	<i>La spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti. Secondo i dati forniti dagli uffici competenti ai fini dell'elaborazione dell'indice di equilibrio economico finanziario per il 2010, il rapporto tra entrate correnti e spese per il personale è pari al 27,67%. L'indice di e.e.f. elaborato dal Gruppo di lavoro operante presso il M.S.E. ai fini delle assunzioni 2010 è pari a 29,21.</i>			
Art. 32 comma 7 CCNL 22.1.2004	Ulteriore 0,20% monte salari 2001 (esclusa la dirigenza) destinato al finanziamento della disciplina delle "alte professionalità"	2.431,04	2.431,04	0,00
Art. 32 comma 9 CCNL 22.1.2004	Indennità prevista dall'art. 4 comma 2 CCNL 16.7.1996 (personale cat. B1)	193,68	193,68	0,00
Art. 4, comma 4 - I parte - CCNL 9.5.2006	0,50% del monte salari dell'anno 2003 esclusa la dirigenza, pari ad € 2.242.092,41	11.210,46	11.210,46	0,00
	<i>Rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 41%</i>			
Art. 8, comma 5 - I parte C.C.N.L. 11.4.2008	0,60% del monte salari dell'anno 2005 esclusa la dirigenza, pari ad € 2.187.698,00	13.126,19	13.126,19	0,00
	<i>Rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 41%</i>			
Totale risorse aggiuntive ed integrative		49.934,38	55.347,19	5.412,81
TOTALE RISORSE STABILI		408.640,93	414.053,74	5.412,81

RISORSE VARIABILI

Disposizione	Contenuto	2010	2011	
Art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004	"Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con gli importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte"			Δ
Art. 15 comma 1 lett. d) CCNL 1.4.99 e art. 4 comma 4 CCNL 5.10.01	Risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/97 (Regolamento per la stipula dei contratti di sponsorizzazione approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 30.7.2008), da applicare anche ai rimborsi rivenienti da terzi a parziale copertura del costo del personale, come da argomento in discussione in sede di contrattazione decentrata.	0,00	0,00	0,00
Art. 15 comma 1 lett. e) CCNL 1.4.99	Economie da part-time. Per effetto dell'art. 73 della legge 133/08 di conversione del D.L. 25.6.2008 n. 112, cessano di far parte delle risorse decentrate.	0,00	0,00	0,00
Art 15 comma 1 lett. k) CCNL 1.4.99 e art. 4 comma 3 CCNL 5.10.2001	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale	468,49	360,00	Non rilevano ai fini della verifica dell'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010
Art. 15 comma 1 lett. m) CCNL 1.4.99	Risparmi lavoro straordinario anno precedente	47.888,40	42.952,22	Non rilevano ai fini della verifica dell'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010
Art. 15 comma 1 lett. n) CCNL 1.4.99	Risorse per progetti finalizzati	58.551,24	58.551,24	0,00
Art. 15 comma 2 CCNL 1.4.1999	Risorse art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999 (incremento 1,20% del monte salari 1997 - 4.097.371.000 x 1,20% = £ 49.168.452);	25.393,39	25.393,39	0,00
Art. 15 comma 5 CCNL 1.4.1999	Risorse aggiuntive			
	Conferma risorse aggiuntive Fondo anno 2008 per mantenimento obiettivi di miglioramento dei servizi e di implementazione di nuove attività, nonché per il finanziamento della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, pari a € 166.815,95. Dette risorse, per il 2011, sono abbattute di € 563,44 in ottemperanza alla disposizione dettata dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31.5.2010 n. 78 e relativa legge di conversione 31.7.2010, n. 122.	166.815,95	166.252,51	-563,44
Recupero somme (vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo)	Applicazione art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 (confronto risorse decentrate 2011-2010)	-	-0,00	-
TOTALE RISORSE VARIABILI		299.117,47	293.509,36	
In sede di contrattazione decentrata, si è accantonata la somma di € 4.847,00 ai fini della verifica del rispetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31.5.2010 n. 78 - ad esito del quesito posto alla Ragioneria Generale dello Stato. L'effettiva eccedenza, pari ad € 4.849,37, è stata successivamente alla riunione della Delegazione Trattante, recuperata con deliberazione della Giunta camerale n. 236 del 6.12.2012.				4.849,37

Si precisa che le risorse riferite al 2010 sono al netto di € 13.289,37, recuperate con onere a carico del Fondo 2011 con deliberazione della Giunta camerale n. 195 del 26.10.2012; le risorse riferite al 2011 sono al lordo di € 26.578,74, recuperate con onere a carico del Fondo 2011 con la medesima deliberazione e riferite agli anni 2009 e 2010.

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote di progettazione definite in applicazione dell’art. 92, commi 5-6 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163). Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati sia nella fase programmatica della gestione che risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell’Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Le risorse che finanziano il trattamento accessorio del personale camerale delle categorie sono inserite nel preventivo economico al conto 321012 “Fondo per le politiche di sviluppo – personale camerale”.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato

Si attesta che il limite di spesa del Fondo dell’anno 2010, ai sensi dell’art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, in quanto la somma di € 4.847,00 differenziale, da rettificare in € 4.849,37, è stata resa indisponibile in sede di contrattazione decentrata e la corrispondente decurtazione dal Fondo 2011 è stata sottoposta alla Giunta camerale, che ha disposto in tal senso con deliberazione n. 236 del 6.12.2012 (in data successiva a quella della contrattazione decentrata).

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si rimanda a quanto indicato nella Sezione II.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Roberto Pierantoni)

LC